

---

## In libreria

**Autore:** Gianfranco Restelli

**Fonte:** Città Nuova

**Questa settimana proponiamo una storia vera di dolore e di speranza nella malattia; il romanzo di George Sand “La piccola Fadette”; un approfondimento sul concetto tanto attuale di “sinodalità”; la biografia di Dostoevskij nei ricordi della moglie Anna Grigór’evna. Buona lettura!**

**Testimonianze** – Antonio Rodari, “La camomilla ha sconfitto il male”, San Paolo, euro 16,00 – L'autore, medico milanese dell'Istituto dei tumori, scopre a quarant'anni, con tre figli piccoli, di avere un tumore al rene. I «dieci anni di vita quasi normale» che gli restano sono attraversati dalla testimonianza da lui lasciata attraverso lettere, scritti e appunti: materiale all'origine di questo libro che racconta una reale esperienza di vittoria sulla fragilità della vita e sulla morte.

**Narrativa** – George Sand, “La piccola Fadette”, Neri pozza, euro 12,90 – Chi è Fadette? Una piccola vagabonda giudicata dagli abitanti del borgo della Cosse brutta, sporca, dispettosa e probabilmente dedita a pratiche di stregoneria. La ragazza però, incapace di malizia, ha un carattere mite e generoso e, non avendo nulla, si accontenta di poco per essere felice... Dei 130 romanzi della prolifica scrittrice francese, questo è forse il più amato e il più incantevole.

**Chiesa** – Dario Vitali, “Verso la sinodalità”, Qiqajon, euro 15,00 – Sinodalità: una questione scottante oggi tanto per l'ecclesiologia che per la prassi ecclesiale. Questo testo è un tentativo di affrontare e avviare a soluzione questa problematica, che con l'elezione di Jorge Mario Bergoglio al soglio di Pietro ha trovato nuova attenzione nel dibattito teologico. Il punto di partenza è la dottrina del Vaticano II sulla collegialità, che l'autore segue in tutto il suo sviluppo, dal testo conciliare alla sua debole recezione nel post-Concilio.

**Ritratti** – Anna Grigór’evna Dostoévskaja, “Dostoevskij mio marito”, Castelvechi, euro 22,00 – Prima traduzione integrale delle memorie di colei che, giovane stenografa divenuta collaboratrice del celebre scrittore al tempo in cui stava componendo *Il giocatore*, sarebbe diventata la sua seconda moglie. Anna racconta le gelosie del marito, ma anche la sua dolcezza, l'amore per i figli, i libri, i viaggi, la lotta paziente contro il demone del gioco. Un ritratto indimenticabile di Dostoevskij visto dal di dentro.